



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> INCLUSIONE SOCIALE  <b>Area:</b> RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICENZA		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asp Giovanni XXIII Viterbo" e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.			
_____ <small>L' ESTENSORE                      IL RESP. PROCEDIMENTO                      IL DIRIGENTE RESPONSABILE                      IL DIRETTORE REGIONALE</small>			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE  <div style="text-align: right;">_____</div> <small>IL PRESIDENTE</small>		
<b>DI CONCERTO</b>	<div style="text-align: right;">_____</div> <small>IL DIRETTORE</small>		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  <b>con osservazioni</b> <input type="checkbox"/> <b>senza osservazioni</b> <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio</small>  _____	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 21/07/2020 prot. 520</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ <small>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</small>		_____ <small>IL DIRIGENTE COMPETENTE</small>	
_____ <small>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</small>		_____ <small>IL PRESIDENTE</small>	

Oggetto: Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asp Giovanni XXIII – Viterbo" e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI

lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 14 gennaio 1987, n. 8 (Interventi regionali in favore dei cittadini ciechi);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e s.m.i.;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza

(IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2017, n. 419 (Indirizzi per l'introduzione di un organo di revisione contabile negli statuti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.) del Lazio e modifica della deliberazione n. 429 del 04/08/2015 concernente “Vigilanza sull'attività delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B.)”);

il decreto del Presidente della Regione Lazio del 19 aprile 2019, n. T00095 (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII di Viterbo. Nomina del Commissario Straordinario);

il decreto del Presidente della Regione Lazio 6 dicembre 2019, n. T00296 (Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII di Viterbo. Prosecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17);

VISTO lo Statuto dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico,
- l'art. 23, comma 2 della citata l. r. 2/2019 dispone che “*I consigli di amministrazione in carica alle IPAB sono incaricati di procedere all'adozione degli atti inerenti alla trasformazione in ASP, anche mediante fusione, o in persona giuridica di diritto privato e restano in carica fino alla nomina dei nuovi organi, secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime (...)*”;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, il cui articolo 3 dispone che “*1. Ai fini della trasformazione in ASP, le IPAB in possesso dei requisiti di cui*

*all'articolo 5 deliberano, unitamente alla determinazione di conservazione della personalità giuridica di diritto pubblico, l'adeguamento dello statuto alle disposizioni del presente regolamento. 2. Il legale rappresentante dell'IPAB, entro il termine di dieci giorni dalla data di adozione della deliberazione di trasformazione, presenta apposita istanza, sottoscritta e compilata nelle forme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa), alla direzione regionale competente in materia di politiche sociali, di seguito denominata direzione regionale";*

**CONSIDERATO** che

- ai sensi dell'articolo 2 della l. r. n. 2 del 2019 e dell'articolo 3 del r. r. n. 17 del 2019, con nota del 4 dicembre 2019 – prot. reg. 985251 – integrata con note del 5 marzo 2020 – prot. regionale 232809 del 19 marzo 2020 - e del 7 maggio 2020, prot. 405613 – il Centro Geriatrico Giovanni XXIII, ha proposto istanza di trasformazione trasmettendo:
  1. Copia dell'istanza del 4 dicembre 2019;
  2. Copia delle delibere del commissario straordinario del 2 dicembre 2019, n. 8, del 22 aprile 2020, n. 1 e del 5 giugno 2020, n. 5;
  3. Statuto del nuovo soggetto giuridico;
  4. Relazione sulla situazione economico – finanziaria dell'Ipab;
  5. Inventario del patrimonio immobiliare con perizia asseverata;
  6. Elenco nominativo del personale recante le indicazioni di legge;
  7. Processo verbale di ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'istituzione;
  8. Relazione sulle attività svolte e quelle che l'ASP dovrà svolgere;
  9. Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi;
- per le finalità di cui all'articolo 3, comma 4, del r. r. con nota del 15 giugno 2020, prot. 523888, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale – Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza ha richiesto a Roma Capitale, comune presso il quale ha sede l'istituenda ASP, di esprimere motivato parere sull'istanza, trasmettendo la documentazione pervenuta;
- nel termine di trenta giorni previsto dall'art. 3, comma 4 del r. r. 17/2019 non è pervenuto il parere richiesto;

**RILEVATO** che

- l'IPAB interessata ha prodotto tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente per disporre la trasformazione in Azienda di Servizi alla Persona (ASP), ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- dalla predetta documentazione risulta che la costituenda Azienda è in possesso, ai sensi dell'articolo 5 del r. r. n. 17 del 2019 e del relativo allegato A, di tutti i requisiti dimensionali minimi e dei corrispondenti parametri organizzativi ed economico-finanziari per operare nell'intero ambito territoriale della provincia di Viterbo;
- lo schema di Statuto predisposto da detto Ente, così come modificato con deliberazione del commissario straordinario del 22 aprile 2020, n. 1, modificata e integrata con deliberazione del commissario straordinario

del 5 giugno 2020, n. 5 è conforme a quello di cui all'allegato B del r. r. n. 17 del 2019;

- RITENUTO pertanto, necessario
- dichiarare, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asp Giovanni XXIII – Viterbo", con sede in Viterbo;
  - approvare lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asp Giovanni XXIII – Viterbo", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - prendere atto dell'inventario del patrimonio dell'ASP medesima presente agli atti della struttura regionale;

#### DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di dichiarare, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asp Giovanni XXIII – Viterbo", con sede in Viterbo;
2. di approvare lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asp Giovanni XXIII – Viterbo", di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto dell'inventario del patrimonio dell'ASP medesima presente agli atti della struttura regionale;
4. di stabilire che
  - a. ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asp Giovanni XXIII – Viterbo", subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo all'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Geriatrico Giovanni XXIII, ivi compresa la titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti già concessi;
  - b. ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, il commissario straordinario dell'Ipab Centro Geriatrico Giovanni XXIII, resterà in carica fino alla nomina del nuovo organo e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per l'ordinaria amministrazione e ogni adempimento indifferibile e urgente.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su [www.regione.lazio.it/politichesociali](http://www.regione.lazio.it/politichesociali)

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL